



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Ottobre 2022

Le entrate tributarie e contributive nel periodo Gennaio-Ottobre 2022 mostrano nel complesso una crescita di 56.721 milioni di euro (+9,9 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+43.692 milioni di euro, +11,5 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+13.029 milioni di euro, +6,7 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nei primi dieci mesi dell'anno evidenziano un aumento di 43.692 milioni di euro (+11,5 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registra una crescita sostenuta (+38.465 milioni di euro, +10,2 per cento). Le variazioni risultano positive anche per gli incassi da attività di accertamento e controllo (+3.568 milioni di euro, +57,3 per cento) e per le entrate degli enti territoriali (+4.927 milioni di euro, +12,5 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 3.268 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (7,7 per cento).

Gen-Ott	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	381.095	424.787	43.692	11,5%
Bilancio Stato	377.814	416.279	38.465	10,2%
Accertamento e contr.	6.223	9.791	3.568	57,3%
Enti territoriali	39.404	44.331	4.927	12,5%
Poste correttive (*)	-42.346	-45.614	-3.268	-7,7%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo Gennaio-Ottobre 2022 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 416.279 milioni di euro (+38.465 milioni di euro, pari a +10,2 per cento). Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 226.530 milioni di euro (+18.453 milioni di euro pari a +8,9 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 189.749 milioni di euro (+20.012 milioni di euro, pari a +11,8 per cento).

Tra le imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 166.278 milioni di euro (+5.874 milioni di euro, +3,7 per cento) principalmente per effetto dell'aumento del gettito delle ritenute IRPEF (+1.553 milioni di euro, +1,1 per cento), dei versamenti in autoliquidazione (+3.354 milioni di euro, +30,3 per cento) e delle ritenute a titolo di acconto relative ai bonifici relativi alle spese di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico (+967 milioni di euro, +49,0 per cento). L'IRES è stata pari a 27.367 milioni di euro (+9.335 milioni di euro, +51,8 per cento). Positivi gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+807 milioni di euro, +33,7 per cento) e dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+1.446 milioni di euro). Il buon andamento dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione (+1.047 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR e su rendimenti dei fondi di previdenza (+540 milioni di euro) è dovuto ai versamenti del mese di febbraio a titolo di saldo dell'anno d'imposta 2021; a questo risultato hanno contribuito le buone *performance* registrate nei mercati azionari e obbligazionari nel corso del 2021. Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 189.749 milioni di euro (+20.012 milioni di euro, pari a +11,8 per cento): 110.559 milioni di euro (+12.680 milioni di euro, pari a +13,0 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 19.044 milioni di euro (+6.806 milioni di euro, pari a +55,6 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In crescita il gettito dell'imposta di registro (+268 milioni di euro, +6,4 per cento), dell'imposta di bollo (+567 milioni di euro, +9,9 per cento), dell'accisa sull'energia elettrica (+277 milioni di euro, +13,3 per cento) e dell'accisa sul gas naturale per combustione (+540 milioni di euro, pari a +20,8 per cento). In flessione il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (-3.937 milioni di euro, -21,2 per cento) per gli effetti di riduzione delle aliquote disposta con il DL21/2022, con i DM del 18 marzo, del 6 aprile, del 24 giugno, del 19 luglio e del 30 agosto 2022, e con il DL115/2022. Le entrate di lotto, lotterie e altre attività di gioco ammontano a 11.338 milioni di euro registrando un aumento pari a 2.460 milioni di euro (+27,7 per cento) per l'incremento della componente del Preu (+3.033 milioni di euro) dovuto alla chiusura, nel periodo Gennaio-Giugno dello scorso anno, delle sale gioco, scommesse, bingo, casinò e delle slot machine per il contenimento dell'ondata pandemica. Risulta in diminuzione di 745 milioni di euro (-11,2 per cento) il gettito del gioco del lotto.

Gen-Ott	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	377.814	416.279	38.465	10,2%
Imp. Dirette	208.077	226.530	18.453	8,9%
IRPEF	160.404	166.278	5.874	3,7%
IRES	18.032	27.367	9.335	51,8%
Imp. Indirette	169.737	189.749	20.012	11,8%
IVA	110.118	129.603	19.485	17,7%
Oli minerali	18.544	14.607	-3.937	-21,2%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nei primi dieci mesi del 2022, il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 9.791 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3.568 milioni di euro, +57,3 per cento). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+2.263 milioni di euro, +74,1 per cento) - tra le quali si segnala la variazione positiva dell'IRES (+1.200 milioni di euro) interessata nel mese di marzo dai versamenti per accertamento con adesione (circa 900 milioni di euro) di due grandi contribuenti - e la componente relativa alle imposte indirette (+1.305 milioni di euro, +41,2 per cento).

Gen-Ott	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	6.223	9.791	3.568	57,3%
Imp. Dirette	3.055	5.318	2.263	74,1%
Imp. Indirette	3.168	4.473	1.305	41,2%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo Gennaio-Ottobre 2022 ammontano a 44.331 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+4.927 milioni di euro, +12,5 per cento). Le entrate Irap sono pari a 19.525 milioni di euro (+3.648 milioni di euro, +23,0 per cento).

Gen-Ott	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	39.404	44.331	4.927	12,5%
Add. Regionale	10.113	10.752	639	6,3%
Add. Comunale	3.923	4.234	311	7,9%
IRAP	15.877	19.525	3.648	23,0%
IMU - IMIS	9.403	9.763	360	3,8%
TASI	88	57	-31	-35,2%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nei primi dieci mesi del 2022 sono risultate pari a 45.614 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+3.268 milioni di euro, +7,7 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte dirette (+678 milioni di euro, +3,2 per cento), le compensazioni relative alle imposte indirette (+3.323 milioni di euro, +22,4 per cento). In flessione quelle riferite agli enti territoriali (-54 milioni di euro, -5,9 per cento). Le vincite registrano una diminuzione (-679 milioni di euro, -11,9 per cento) collegata alla flessione delle entrate del gioco del lotto.

Gen-Ott	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	42.346	45.614	3.268	7,7%
Comp. Dirette	20.865	21.543	678	3,2%
Comp. Indirette	14.862	18.185	3.323	22,4%
Comp. Territoriali	918	864	-54	-5,9%
Vincite	5.701	5.022	-679	-11,9%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 400.428 milioni di euro, in crescita di 41.170 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (+11,5 per cento). Crescono gli incassi delle imposte dirette (+20.667 milioni di euro, +10,5 per cento), per il cui comparto vale la segnalazione sull'accertamento con adesione IRES di cui al §1.2, e quelli delle imposte indirette (+20.503 milioni di euro, +12,7 per cento). Tra questi ultimi si evidenzia la crescita del gettito dell'IVA (+18.516 milioni di euro, pari a +16,8 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Ott	2021	2022	Δ	Δ%
Totale entrate	377.814	416.279	38.465	10,2%
Totale Dirette	208.077	226.530	18.453	8,9%
IRPEF	160.404	166.278	5.874	3,7%
IRES	18.032	27.367	9.335	51,8%
Sostitutiva	8.673	7.905	-768	-8,9%
Altre dirette	20.968	24.980	4.012	19,1%
Totale Indirette	169.737	189.749	20.012	11,8%
IVA	110.118	129.603	19.485	17,7%
Oli minerali	18.544	14.607	-3.937	-21,2%
Tabacchi	9.030	9.137	107	1,2%
Lotto e lotterie	8.878	11.338	2.460	27,7%
Altre indirette	23.167	25.064	1.897	8,2%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Ott	2021	2022	Δ	Δ%
Totale entrate	359.258	400.428	41.170	11,5%
Totale Dirette	197.765	218.432	20.667	10,5%
IRPEF	150.742	157.994	7.252	4,8%
IRES	18.198	28.412	10.214	56,1%
Sostitutiva	8.330	7.569	-761	-9,1%
Altre dirette	20.495	24.457	3.962	19,3%
Totale Indirette	161.493	181.996	20.503	12,7%
IVA	110.063	128.579	18.516	16,8%
Oli minerali	18.153	14.290	-3.863	-21,3%
Tabacchi	8.401	8.694	293	3,5%
Lotto e lotterie	3.282	6.667	3.385	103,1%
Altre indirette	21.594	23.766	2.172	10,1%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposta e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi dieci mesi del 2022 sono risultati pari a 206.996 milioni di euro, in aumento di 13.029 milioni di euro (+6,7 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
	Gen-Ott (mln.)	2021	2022	diff.	var %
(a) INPS		180.356	190.432	10.076	5,6
INAIL		5.628	6.860	1.232	21,9
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI		7.983	9.704	1.721	21,6
TOTALE		193.967	206.996	13.029	6,7

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 190.432 milioni di euro, in aumento di 10.076 milioni di euro rispetto al 2021 (+5,6 per cento). A tale risultato concorrono principalmente le entrate contributive del settore privato, che risultano in crescita del 7,1 per cento, in relazione all'andamento positivo del quadro congiunturale e del mercato del lavoro. Gli incassi relativi alle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici osservano un aumento dello 0,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, per effetto, principalmente, del rinnovo dei contratti del pubblico impiego del comparto funzioni centrali per il biennio 2019-2021, con il pagamento dei relativi arretrati.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 6.860 milioni di euro, in crescita del 21,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021, che risentiva, per effetto dei meccanismi di liquidazione del premio, dell'impatto della crisi economica legata alla pandemia da Covid-19.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 9.704 milioni di euro, in aumento di 1.721 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La crescita osservata risente della contabilizzazione nell'anno 2022 dei versamenti contributivi di competenza 2021, in conseguenza dei tempi tecnici di regolazione contabile delle transazioni relative ai versamenti della seconda rata dei contributi previdenziali in autoliquidazione, il cui termine di effettuazione era stato fissato da alcuni Enti, al 31 dicembre 2021.